

de TESCHER G., BORELLI A. Corso di lingua latina per le biennal e liceo classico. Il periodo e lo stile latino, Torino: Perrini, 1970

Forme nominali del verbo
 (= sostantivi formati da radici verbali, i quali reggono come il verbo il complemento oggetto e gli altri complementi).

1) **Infinito presente.** Può avere funzione di:

- a) **soggetto**, in dipendenza da:
 - a) *aggettivi neutri + verbo sum* (*difficile est, certum est, manifestum est*, ecc.);
 - b) *alcuni sostantivi + verbo sum* (*tempus est, mos est, lex est, consuetudo est*, ecc.);
 - c) *verbi impersonali* (*licet, oportet, interest, necesse est, constat*, ecc.);
 - d) *verbi passivi nella forma impersonale*.
- b) **oggetto**, in dipendenza da:
 - a) verbi servili (*possum, debeo, soleo, nequeo, incipio, desino, conor*, ecc.);
 - b) verbi di volontà (*volo, nolo, malo, cupio, veto, prohibeo, statuo, constituo, decerno*, ecc.);
 - c) verbi che significano « affrettarsi » e « indugiare » (*festino, maturo, propero, cunctor, moror*).
- c) **predicato**, se il soggetto è un altro infinito o un pronome neutro.

Nominativo (manca).

Genitivo. Si usa in dipendenza da sostantivi o da aggettivi (*occasio pugnandi, cupidus pugnandi*);

Dativo. Di uso raro, con valore finale in dipendenza da aggettivi (*utilis scribendo*);

Accusativo + ad. Con valore finale (*ad pugnandum*);

semplisce: con valore strumentale o di modo (*errando discitur*);

Ablativo con *ex, de, pro, in, ab* per esprimere i complementi che richiedono queste preposizioni.

a) in **-um.** È un antico accusativo direzionale che ha acquistato valore finale in dipendenza da verbi di moto; (*paucum - abeo*)

b) in **-u.** Antico ablativo di limitazione in dipendenza da aggettivi per lo più neutri (*facile dictu, horribile visu*, ecc.).

3) **Supino**

TAVOLA VII.

Ablativo assoluto (= *sciolto, indipendente*, che non ha soggetto comune con la reggente, né grammaticalmente si riferisce ad alcun termine della proposizione reggente).

- a) Costituito da un **participio presente** e da un **sostantivo**, nome proprio o pronome, posti entrambi in caso ablativo (*regnante Romulo* « sotto il regno di Romolo »). Si trova con tutti i verbi, poiché tutti i verbi hanno il participio presente.
- b) Costituito da un **participio passato** e da un **sostantivo**, posti entrambi in caso ablativo. Si trova solo con i verbi **transitivi attivi**, il cui participio passato ha valore passivo (*hac re confecta*) e con i verbi **deponenti intransitivi** (*coorto imbre, consule mortuo*).
- c) Costituito da un **nome d'azione** e da un **sostantivo** posti in caso ablativo (*auctore hoste* « per consiglio del nemico »).
- d) Costituito da un **nome proprio** e da un **sostantivo indicante una carica**, posti in caso ablativo (*Cicerone consule, Camillo duce*).
- e) Costituito da un **sostantivo** e da un **aggettivo**, posti in caso ablativo (*parentibus invidiis*).
- f) Costituito dall'abl. del part. passato neutro, usato impersonalmente, in formule sacrali o militari (*augurato* « presi gli auguri », *auspicato* « presi gli auspici », *litato* « compiuto il sacrificio », *sortitio* « fatto il sorteggio », *explorato* « fatte le esplorazioni », *debellato* « finita la guerra »).

| | |
|---------------------------------|---|
| <p>Uso del gerundivo</p> | <p>Genitivo: in dipendenza da sostantivi e aggettivi si trova in concorrenza col costrutto del gerundio (<i>occasio oppugnandi urbem</i> e <i>occasio urbis oppugnandae</i>).</p> <p>Dativo: con valore di dativo di fine; è di uso arcaico (<i>decemviri legibus scribundis</i>).</p> <p>Accusativo: con <i>ad</i>, ha valore finale e sostituisce il gerundio (<i>ad castra oppugnanda</i>).</p> <p>Ablativo { <i>semphice:</i> con valore strumentale o di modo; i costrutti col gerundio e col gerundivo sono entrambi possibili; retto da <i>ex, de, in</i>: è solo possibile il costrutto col gerundivo.</p> <p>a) In concorrenza o in sostituzione dei costrutti col gerundio:</p> <p>b) Come complemento predicativo dell'oggetto con valore finale di dipendenza dai verbi <i>dare, tradere, praebere, mittere, curare, ecc.</i> (<i>curare milites deducendos</i>).</p> <p>c) Come componente della costruzione perifrastica passiva.</p> <p>{ a) costrutto personale coi verbi transitivi (<i>vitia contemnenda sunt; hostes hortandi sunt</i>);</p> <p>{ b) costrutto impersonale coi verbi intransitivi (<i>fortunae minime credendum est</i>).</p> |
|---------------------------------|---|

phior - ubi - fuor - fungere ?
 vocor - uer amelloro ca
 & senale delle perfrastica